

S. Martino I, papa e martire (memoria facoltativa)

SABATO 13 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*È questo il giorno amato da Dio,
giorno che gronda
di santo splendore,
nel quale il sangue innocente
è fluito
a cancellare dal mondo
ogni colpa.*

*Perfino gli angeli sono stupiti
nel contemplare
il dono di un corpo,
per cui è salvo il reo che piange
e in Cristo spera di vivere ancora.*

*A te ogni gloria, Gesù salvatore,
a te che splendi da oltre la morte,
insieme al Padre
e allo Spirito Santo,*

*eguale gloria
nei secoli eterni.*

Salmo CF. SAL 103 (104)

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande,
Signore, mio Dio!
Sei rivestito
di maestà e di splendore,

avvolto di luce
come di un manto,
tu che distendi i cieli
come una tenda,

costruisci sulle acque
le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,

fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.

Quante sono le tue opere,
Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono io, non abbiate paura!» (cf. Gv 6,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Cristo risorto!

- Senza di te gli apostoli pescatori non hanno preso nulla, ma nel mattino tu hai riempito la loro rete.
- La tua passione aveva turbato il cuore dei discepoli, ma tu hai detto loro: «La pace sia con voi».
- Senza di te gli apostoli sono preda della paura, ma la tua presenza dona forza e gioia al loro cuore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. 1PT 2,9

Voi, popolo che Dio si è acquistato,
proclamate le sue opere meravigliose:
dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce.
Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che nei misteri pasquali hai aperto ai tuoi fedeli la porta della misericordia, volgi il tuo sguardo su di noi e abbi pietà, perché, seguendo la via della tua volontà, per tua grazia non ci allontaniamo mai dal sentiero della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Cancella, o Padre, il documento scritto contro di noi per la legge del peccato, già revocato nel mistero pasquale con la risurrezione del Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA AT 6,1-7

Dagli Atti degli Apostoli

¹In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebrai-

ca perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». ⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

32 (33)

Rit. Su di noi sia il tuo amore, Signore.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.

²Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **Rit.**

⁴Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

⁵Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

¹⁹per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 6,16-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹⁶Venuta la sera, i discepoli di Gesù scesero al mare, ¹⁷salarono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao.

Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; ¹⁸il mare era agitato, perché soffiava un forte vento.

¹⁹Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. ²⁰Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!».

²¹Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 320-321

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 17,24

Padre, quelli che mi hai dato
siano anch'essi con me dove sono io,
perché contemplino la gloria che mi hai dato. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«lo sono»

La pagina degli Atti ci offre la rappresentazione al vivo di come la via sinodale fosse una modalità concreta di soluzione dei conflitti all'interno della chiesa delle origini. C'è una situazione di incomprensione e conflittualità tra i cristiani provenienti dal paganesimo («quelli di lingua greca», At 6,1) e i giudeo-cristiani. Non sappiamo esattamente i dettagli del contenzioso, anche se Luca fornisce alcune indicazioni (i pagano-cristiani si sentivano discriminati nell'assistenza alle vedove). Non c'è una decisione di autorità dall'alto, ma un ascolto da parte dei Dodici del disagio interno alla comunità, e la ricerca condivisa di una soluzione comune. E alla fine la decisione è approvata da tutto il gruppo, che sceglie i primi «diaconi», cioè i discepoli incaricati di organizzare l'aiuto per la comunità: a loro gli apostoli impongono le mani, come riconoscimento di un servizio, cioè di un ministero, che compiono a vantaggio di tutta la comunità con la benedizione del Signore.

Il brano del vangelo presenta la parte centrale del capitolo 6 di Giovanni, che fa da snodo tra la narrazione del segno dei pani e la discussione che segue sul pane del cielo. Le due parti sono separate spazialmente (da una riva all'altra del mare di Galilea) e temporalmente (dalla notte in cui Gesù raggiunge i discepoli che attraversano il lago). Anche questo episodio ha numerosi echi

veterotestamentari (un'allusione alle letture della Pasqua ebraica sull'attraversamento del Mar Rosso sotto la guida di Mosè) e ha diversi paralleli con gli altri vangeli. Nel Vangelo di Marco (cf. Mc 6,48) Gesù si accosta ai discepoli che faticano tra le acque agitate sul far del mattino, mentre in Giovanni è ancora buio (cf. Gv 6,17). Giovanni annota ancora che i discepoli avevano remato «tre o quattro miglia» (v. 19; lett. «da venticinque a trenta stadi», vale a dire circa 5 o 6 km), si trovavano, cioè, a metà della traversata. Possiamo confrontare due tipi di testi sinottici: Gesù che cammina sul mare (Mc 6,45-52 e parr.) e Gesù che placa la tempesta (Mc 4,35-41 e parr.). In entrambi i casi soffia un forte vento che Gesù calma, ma nel primo caso Gesù è separato dai discepoli, mentre nel secondo caso è con loro, addormentato nella barca. È possibile che entrambi i racconti risalgano allo stesso evento. In Marco i discepoli non riconoscono realmente l'epifania salvifica di Cristo, mentre nel Vangelo di Matteo (cf. Mt 14,22-33) la scena si conclude con la confessione dei discepoli: «Davvero tu sei Figlio di Dio!» (Mt 14,33). Nel Vangelo di Giovanni non c'è una confessione di fede da parte dei discepoli, ma in primo piano sta l'epifania di Gesù, che dice loro: «Sono io, non abbiate paura!» (Gv 6,20). L'espressione *Sono io* (che in greco suona *Ego eimi*, «lo sono») è sovente impiegata in Giovanni – specie quando come in questo caso è senza un complemento (cf. Gv 18,5-6.8) – come allusione alla locuzione ebraica 'Ani hu, che nell'Antico Testamento designa il nome di Dio (cf. Dt 32,39;

Is 43,10; 52,6). Con Gesù sulla barca rapidamente i discepoli raggiungono l'altra riva, come il popolo dell'Esodo seguendo Mosè attraverso il mare sull'asciutto. Qui c'è qualcuno più grande di Mosè, come il seguito del capitolo mostrerà.

Signore Gesù, che ti sei rivelato ai tuoi discepoli camminando sulle acque del mare di Galilea, apri i nostri occhi e fa' attento il nostro cuore, affinché riconosciamo nella tua parola il nutrimento di vita che ci rende liberi e in alleanza con Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici

Martino, papa di Roma, confessore e martire (645).

Copti ed etiopici

Ezechiele, profeta (VI sec. a.C.).

Luterani

Konrad Hubert, poeta a Strasburgo (1577).

Calendario interreligioso

Buddhismo

Festa di inizio anno Therawada.